



Trovato un fucile rubato

Recuperata dalla polizia municipale di Monticelli parte della refurtiva di una razzia in villa a Fogarole: trovati un fucile con munizioni.

[LUNARDINI a pagina 32]

Superenalotto, maxivincita

Il Superenalotto regala una bella vincita a Castelsangiovanni. Una giocata nel punto vendita Sisal tabacchi di corso Matteotti 8 ha portato un 5+ per 440.519,21 euro.

[IL SERVIZIO a pagina 30]



Capriolo adottato da cacciatore

Un cacciatore in pensione ha adottato e coccolato un cucciolo di capriolo. La storia di questo nonno e della piccola Bibba è tanto tenera da non sembrare vera. Accade a Sperrongia di Morfasso.

[MALACALZA a pag. 31]



Furti, tre giovani nei guai

Sono tre ventenni albanesi i componenti della banda che, venerdì sera, è entrata in azione al quartiere Don Bosco di Codogno. I carabinieri li hanno inseguiti, fermati e quindi denunciati.

[SPAGNOLI a pagina 33]



Soffre l'economia di tutto l'Appennino

PIACENZA - L'inverno senza neve fa crollare l'economia dell'Appennino. L'impianto da sci del passo Penice, unico in provincia, è chiuso e fermo, perché là dove ci dovrebbe essere la neve c'è invece l'erba. Verde, forte e rigogliosa come in primavera, rinforzata da sole e piogge consistenti. Come rilevato dall'Osservatorio meteo Alberoni, il termometro segna cinque gradi superiori alla norma ed è piovuto il trenta per cento in meno rispetto agli altri anni.

TEMPERATURE, 3-10 GRADI «È stato un mese di dicembre caratterizzato da temperature decisamente calde - commenta Matteo Cerini dell'Osservatorio -. Solo in una settimana la colonna di mercurio si è abbassata per effetto della nebbia. Il fenomeno di aria calda di origine africana ha riguardato genericamente quasi tutta l'Europa. Da rilevare come in questo mese abbia fatto più caldo in montagna che in pianura, con condizioni evidenti di inversione termica. Le temperature si abbasseranno nei prossimi giorni, a partire dalla prossima settimana; tenderanno ad essere nei valori minimi inferiori allo zero e nei valori massimi tra i cinque e gli otto gradi. Durante le festività natalizie, invece, si sono mantenute tra i tre e i dieci gradi. Già da venerdì era previsto un calo che tuttavia non si è verificato, perché la temperatura ha oscillato ancora tra i due e i dodici gradi».

CHIUSI GLI IMPIANTI Le prime a pagare sono le attività in montagna, che contavano sulla neve per rendere ancora più suggestivo il Natale dell'Appennino. «Mal comune non è mezzo gaudio - sottolinea Pierluigi Sala della società Girasoli, che gestisce le piste da sci sul Penice dal 1999 - ma tutti gli impianti emiliani o della bassa Lombardia sono chiusi, ad esempio a Parma, o a Modena. Speriamo che questa sia l'ultima "pertur-

bazione calda" e le temperature vadano sotto lo zero. Nel frattempo stiamo alla finestra a mangiarci le unghie, l'economia va a rotoli qui». Le temperature sono troppo alte anche per poter attivare l'impianto di innevamento artificiale. L'unica buona notizia per Sala potrebbe arrivare a giorni: c'è stata una svolta nel destino annunciato dell'impianto di risalita, condannato a morte certa perché nel 2014 scadrà la concessione di utilizzo dello skilift e il suo rinnovo ha un costo troppo elevato per l'attuale gestione. Ma l'incontro a Piacenza tra Sala e l'assessore regionale Maurizio Melucci sembra aver dato nuova speranza al gestore. Per poter mantenere in vita l'impianto sono necessari infatti 375mila euro, dei quali 120mila già finanziati. I 250mila euro mancanti po-



BOBBIO - Piste innevate e giornate sugli sci al Penice sono per ora un ricordo

trebbero essere trovati: «Sono stato ricevuto nei giorni scorsi dall'assessore Melucci il quale mi ha confortato spiegandomi come il contributo a fondo perduto a noi destinato po-

trebbe essere portato al 70 per cento, anziché all'attuale 30 - sottolinea Sala -. Non voglio cantar vittoria, ma spero che l'assessore mantenga la parola e l'Amministrazione provinciale mi faccia avere tutta la documentazione necessaria».

POLLASTRI: CALO DEL 5-6% Secondo il Rapporto Fimaa - Confcommercio, relativo al mercato della locazione turistica dell'estate 2013, si è registrata inoltre una contrazione media dei contratti del 12 per cento rispetto al 2012. In Emilia Romagna il calo sarebbe compreso tra il 5 e il 6 per cento, come segnalato dal consigliere Andrea Pollastri (Fi-Pd) in un'interrogazione alla giunta regionale. Il consigliere ha ribadito come il vistoso calo delle presenze in Appennino a partire dall'inizio della crisi comporti un grave danno per

il sistema turistico e per il mercato immobiliare in montagna. Pollastri ha chiesto quindi quali politiche si intendano mettere in campo per sostenere e rilanciare il sistema degli affitti turistici in montagna e se ci sia l'intenzione di attivare un Osservatorio regionale che monitori l'andamento del mercato in montagna e ne analizzi cause e possibili evoluzioni.

CRESCONO LE VIE SANTE Forte respiro alle vallate arriva in questo momento dal turismo devozionale. Sono infatti numerosi i riconoscimenti nazionali ottenuti ad esempio dalla Via degli Abati. L'obiettivo dovrebbe essere quello di riuscire a portare ogni anno 5000 pellegrini sul tragitto. Scoperta solo negli ultimi anni, la via ha già contato nel primo semestre dell'anno circa 1100 passaggi.

Elisa Malacalza

«Valtrebbia sito Unesco, per sostenere la candidatura occorre l'impegno di tutti»

BOBBIO - Non è rimasto lettera morta il progetto di candidare l'Alta Valtrebbia a sito "patrimonio dell'umanità" dell'Unesco. L'appello dell'avvocato Umberto Fantigrossi, presidente del comitato promotore della candidatura, che conta al suo interno geologi ed esperti di vari settori, è rivolto a tutti gli enti e ai cittadini, perché sostengano in una grande campagna di adesione l'iniziativa e non la abbandonino.

Avvocato, la legge italiana che prevede le speciali misure di tutela dei siti italiani Unesco definisce questi luoghi «punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale». Su quali elementi punterete per supportare questo giudizio?

«A nostro avviso ci sono tutti i presupposti per un riconoscimento. Dal punto di vista cultu-

rale l'importanza di Bobbio nella storia europea si basa sulla fondazione dell'abbazia da parte dell'irlandese Colombano nel 613 e sulla conservazione al suo interno di buona parte del patrimonio culturale antico giunto a noi. Detentrici della più ricca biblioteca dell'Occidente latino, con oltre 700 manoscritti, ha trasmesso più di un quinto delle opere dell'antichità classica: Cicerone, Seneca, Rutilio Namaziano, Prudenzio e ben 25 dei 150 codici anteriori al VII secolo superstiti. Dal punto di vista naturalistico, invece, puntiamo sulla "finestra tettonica" di Bobbio (si chiamano così le situazioni che ci permettono di osservare la composizione interna di una catena montuosa, come se fossimo affacciati a una vera e propria finestra, ndr). Essa è collocata nel

tratto compreso tra Monte Barberino e Marsaglia, dove è possibile leggere perfettamente la genesi e le tappe evolutive della geologia dell'Appennino settentrionale, dal Cretaceo (circa 200 milioni di anni fa) al Miocene (circa 10 milioni di anni fa)».

Ad oggi sono inseriti nella lista 962 siti di 157 Paesi. Quali sono gli ostacoli alla candidatura?

«Il percorso della candidatura è lungo e complesso e prevede una prima selezione a livello nazionale e la successiva in ambito Unesco. Ogni Paese non può presentare più di due candidature e le proposte dell'Italia, Paese con la maggioranza dei siti riconosciuti, ben 47, sono quindi più difficili da ammettere. Dobbiamo elaborare un dossier di candidatura e occorre anche identi-



L'avvocato Umberto Fantigrossi

ficare le modalità di protezione e valorizzazione del luogo in un Piano di gestione: ciò comporta un'importante sinergia con le autorità locali. Essere ammessi rappresenterebbe non solo un importante riconoscimento per la bellezza e l'unicità dell'Alta Valtrebbia e di Bobbio, ma anche un'importante occasione di rilancio a livello internazionale

delle attività turistiche e ricettive».

A che punto siamo e come intendiamo muoversi il comitato promotore nel 2014?

«Il comitato ha iniziato a compiere una ricognizione dei documenti e dei materiali già disponibili. Alcuni componenti del comitato, in particolare il professor Giuseppe Marchetti per la parte naturalistica e il professor Flavio Nuvolone per la parte storica, hanno redatto anche una sorta di studio preliminare alla candidatura. Abbiamo inoltre avviato una serie di contatti per individuare un'istituzione scientifica cui venga affidata la responsabilità della redazione finale del dossier e abbiamo già registrato il consenso al nostro progetto del Comune di Ottone e siamo in attesa di analoghe delibere del Comune di Bobbio e della Provincia di Piacenza. Avvieremo inoltre a breve una campagna di adesioni e di sostegno aperta a tutti i cittadini».

malac.

Tagesmutter, progetto riconfermato per un anno

È stato siglato in Provincia un protocollo per lo sviluppo del progetto sperimentale "Tagesmutter". Con questo nome, che in tedesco significa "mamma di giorno", sono denominate le operatrici appositamente formate che forniscono educazione e cura a piccoli gruppi di bambini presso il proprio domicilio, integrando i servizi per l'infanzia già presenti sul territorio.

La Provincia di Piacenza da una parte e le organizzazioni che gestiscono il servizio dall'altra hanno scelto di riconfermare fino alla fine del 2014 la sperimentazione, anche alla luce delle azioni di monitoraggio della prima fase di avvio, le cui caratteristiche organizzative sono state mutate dalla consolidata esperienza realizzata, fra l'altro, nella

Provincia Autonoma di Trento (con cui, il 7 luglio 2010, era stato firmato un protocollo d'intesa per l'avvio del progetto "Agenzia per la famiglia").

Il progetto Tagesmutter offre alle famiglie un supporto nella cura dei figli (fino a 14 anni di età) per conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari, facilitando così l'incontro tra la domanda e l'offerta e garantendo sostenibilità dei costi per le famiglie. A siglare l'intesa sono stati il presidente della Provincia Massimo Trespidi e i rappresentanti legali delle associazioni: Agave servizi educativi, Barbafamiglie, società cooperativa sociale Baby club, L'Arco società cooperativa sociale, Lumen associazione per la medicina naturale, Cooltour società cooperati-



L'incontro con cui è stato siglato il protocollo per il progetto Tagesmutter

va, Casa morgana cooperativa sociale e il centro educativo Oasis società cooperativa sociale arl. «La continuazione del progetto Tagesmutter - ha detto il presidente della Provincia Trespidi - è il segno che il servizio si sta radicando sul territorio in risposta alla necessità di alcune famiglie di conciliare i tempi della famiglia con i tempi del lavoro». Le

organizzazioni si sono impegnate alla gestione del progetto e la Provincia a sostenerne la qualificazione, anche attraverso la validazione delle azioni formative e un costante coordinamento fra le organizzazioni-gestori. A tale scopo la Provincia ha istituito un albo, a cui sono iscritte le organizzazioni non lucrative che hanno sottoscritto il protocollo.

Inverno al sole

Alassio

RESIDENCE

Santo Domingo

prezzi interessanti

Residence Santo Domingo

Vicolo S. Domenico, 4 - 17021 Alassio (SV)

Tel: 0182.660.412 - Cell. 333.956.92.03

www.residencesantodomingo.it